

Prime stime dell'evento cuneese

Record di visitatori (300 mila in tre giorni) alla Fiera del Marrone

Cento i quintali di caldarroste distribuiti



Momenti della festa

A lato l'Adunata nazionale degli Uomini di Mondo. Sotto uno dei numerosi stand dedicati alla castagna protagonista della festa

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Le prime stime parlano di trecentomila presenze in tre giorni e più della metà soltanto ieri, quando il sole ha regalato una grande giornata. Centro città invaso da una folla immensa, disagi per trovare parcheggio, auto posteggiate anche a chilometri di distanza. Cento quintali di caldarroste distribuiti, pari ad oltre 30.000 pacchetti. Scorte di cibo esaurite nel pomeriggio ai «laboratori del gusto», con le ricette a base di prodotti tipici in una grande sagra di paese. E duecento espositori soddisfatti per il volume di affari, decisamente superiore all'anno scorso quando le prime due giornate furono segnate dal maltempo.

Diciannovesima edizione
I numeri fanno entrare la 19ª Fiera nazionale del Marrone nel lungo elenco delle edizioni da record e confermano Cuneo «capitale della castagna» in Europa. Ieri, fin dal mattino, decine di migliaia di persone hanno affollato via Roma, le piazze Virginio e Galimberti, corso Nizza e piazza Europa nel percorso espositivo di una gigantesca isola pedonale, con le eccellenze «Made in Cuneo». Successo dell'Aduna-



ta nazionale degli Uomini di Mondo e del mercato straordinario (altri 215 espositori in corso Nizza e piazza Europa). «Ha funzionato tutto, dal clima alla conferma del nuovo allestimento introdotto nel 2016 - commenta il sindaco, Federico Borgna - La kermesse offre il piacere e il valore delle cose semplici, legate alle nostre radici, apprezzate anche dagli stranieri». Tanti in arrivo da Francia e Svizzera, migliaia da Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. Tra le iniziative collaterali di ieri, tutto esaurito sul trenino

storico con locomotiva a vapore che ha portato 300 persone da Torino all'ex stazione Gesso. Grande partecipazione anche al Palamarrone di piazza Europa, per la sfida «Scopri il cuoco che è in te» che ha visto impegnati ai fornelli personaggi noti della città: gli assessori comunali Paola Olivero e Cristina Clerico, l'ex sindaco Guido Bonino, la campionessa Elisa Riggaudo, Teo Musso della birra Baladin, Enrico Anghilante, Maria Peano e il cardiologo Omar Di Gregorio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'attore Roberto Ciufoli con la presidente Liliana Allena

Weekend da 200 mila presenze Nella Alba medievale turisti da tutto il mondo affascinati dai tartufi



Tanti visitatori
Molto partecipati mostre e mercati, primo fra tutti il Mercato Mondiale del Tartufo che ha registrato il tutto esaurito con i suoi show cooking e le analisi sensoriali

ISOTTA CAROSSO
ALBA

Duecentomila persone ad Alba nel fine settimana appena trascorso per vedere la città riportata nel Medioevo dai suoi nove borghi, tra taverne a cielo aperto dove mangiare e antichi giochi con cui cimentarsi, per il più popolare e folcloristico degli appuntamenti della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, in programma fino al 26 novembre.

Fra loro anche un ospite d'eccezione, l'attore torinese Luca Argentero, già testimonial Ferrero e da ieri - dopo aver ricevuto la Nocciola d'Oro - nuovo ambasciatore di un'altra delle eccellenze del territorio, insieme ai preziosi tartufi - quest'anno quotati tra 400 e 500 euro l'etto - e i pregiati vini: è la Nocciola Piemonte Igp, non solo buona, ma anche sana come ha spiegato al teatro Sociale il professor Attilio Giacosa, direttore scientifico del Policlinico di Monza, da anni impegnato in ri-

cerche sulle sue proprietà nutritive e salutistiche. «Sono orgoglioso di essere piemontese e di esser testimonial di un prodotto che rappresenta così bene questo territorio» ha detto l'attore.

«Cinquanta mila persone sabato sera per il «Baccanale del Tartufo», 150 mila ieri per «Il Borgo si Rievoca» - dice il sindaco Maurizio Marellò - . Un weekend d'oro».

Molto partecipati le mostre e i mercati, primo fra tutti il Mercato Mondiale che ha registrato il tutto esaurito con i suoi show cooking e le analisi sensoriali, presi d'assalto da turisti arrivati da Paesi come Giappone, Stati Uniti, Taiwan e Turchia. Tra i visitatori anche il comico e attore Roberto Ciufoli. La presidente dell'Ente Fiera, Liliana Allena: «Ringrazio molto i Borghi e i loro presidenti per aver collaborato insieme a noi nelle variazioni sul format rimodellato secondo le recenti e stringenti norme sulla sicurezza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festival a Omegna

Letteratura per ragazzi ricordando Gianni Rodari

VINCENZO AMATO
OMEGNA

Un festival di letteratura per ragazzi nel nome di Gianni Rodari a Omegna, la città natale dello scrittore. Il progetto abbina i diversi linguaggi del mondo letterario, dalla scrittura, alle illustrazioni al teatro per arrivare al cinema. «Si rappresenta al meglio il personaggio - analizza Pino Boero, uno dei massimi studiosi dell'opera rodariana -, a lui una manifestazione così, con al centro i bambini, sarebbe piaciuta molto».

La rassegna si apre mercoledì e prosegue fino a sabato 28 ottobre: oltre al concorso letterario c'è un insieme di eventi che per dieci giorni racconteranno Gianni Rodari. «Un festival un po' speciale perché è soprattutto una festa - interviene l'assessore alla cultura di Omegna Sara Rubinelli -, si svolge a ottobre nei giorni del suo compleanno e come in ogni festa che si rispetti ci sarà anche una torta gigante. Sarà un evento per tutti: dedicato ai bambini, ma anche agli adulti, ai genitori, ai nonni, agli insegnanti e agli educatori».

A Omegna e sul Lago d'Orta in questi dieci giorni arrivano importanti autori italiani e stranieri. I bambini potranno visitare la città e sostare davanti alla casa dove nacque Rodari a bordo della «freccia azzurra» e poi prendere parte a letture animate, laboratori e passeggiate narrative insieme agli animatori del Parco della Fantasia. Tra le iniziative più interessanti il progetto «adotta uno scrittore» con protagonisti gli alunni di alcune scuole del Cusio: gli scrittori «adottati» sono Andrea Valente, Anna Lavatelli, Antonio Ferrara, Bruno Tognolini, Carlo Carzan, Fuad Aziz, Gek Tessaro, Matteo Corradini, Sara Boero e Silvia Borando.

Il festival si apre mercoledì al mattino alle 10 al teatro Sociale con lo spettacolo «La diversità fa la differenza» con Andrea Valente; alle 17,30 in biblioteca Bruno Tognolini presenterà il suo ultimo libro: «Il giardino dei musci eterni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vercelli ricorda Leonida Robbiano

Al museo Leone la casa dei cimeli dell'aviatore

Leonida Robbiano, a Vercelli, è una figura leggendaria, in grado di esaltare l'immaginario collettivo con alcune frasi entrate nell'uso comune (su tutti il «tempo da Robbiano» con il quale si è soliti definire le giornate autunnali nebbiose e piovigginanti). Eppure in pochi conoscono la figura e la storia dell'eroico trasvolatore. Un'occasione per riscoprire Robbiano è stata la donazione, al Museo Leone dei cimeli da parte di Carlo Francia, ultimo erede dell'aviatore.

Leonida Robbiano è stato una delle grandi figure di trasvolatori che hanno dato lu-



Il nipote dello storico aviatore

stro all'Italia negli anni fra le due guerre mondiali.

I cimeli di Robbiano saranno esposti in una sala del Museo Leone accanto a quelli del

suo maestro e mentore Francis Lombardi, Asso pilota della Guerra 1915-18.

Leonida Robbiano è stato un pioniere dell'aviazione che, dopo essersi distinto nel primo conflitto mondiale (ricevette tre medaglie di bronzo) decise di cimentarsi con i raid aerei così celebri in quegli anni. Nel 1933 tentò l'impresa di volare tra Londra a Sydney, quindi prese la direzione verso Est ma, a ridosso del Golfo del Bengala il 15 aprile suo velivolo s'inabissò: l'aereo venne rinvenuto nelle acque del Gange ma, il corpo di Robbiano non fu mai trovato. «Mi auguro che la città riscopra Robbiano - spiegano Carlo Francia e Gianni Mentigazzi». In sua memoria, all'ingresso del Campo d'Aviazione di Vercelli, venne inaugurato nel 1934 da Italo Balbo un monumento marmoreo e poi lo stadio che dal 1997 è intitolato a Silvio Piola. [P. M. E.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Margaroli

**ARGENTERIA
GIOIELLERIA
ANTICHITÀ
ICONE RUSSE
TAPPETI
ORIENTALI**

**VENDITA STRAORDINARIA
PER LIQUIDAZIONE**

Via Roma 13/15 ARONA (NO) • Tel. 0322 243719 - 0322 47749 • margarolcarlo@cheapnet.it